

Rotary



**Rotary Club
Morimondo Abbazia**
DISTRETTO 2050

BOLLETTINO

Gennaio 2020



Mercoledì 15 Gennaio

Ore 20:00

Trattoria San Bernardo Morimondo
Visita del Governatore Maurizio
Mantovani.

Mercoledì 22 Gennaio

Ore 20:00

Trattoria San Bernardo Morimondo
Caminetto “parliamo fra di noi”

Venerdì 31 Gennaio

Ore 20:00 Scalo Milano- Spazio convegni
“Serata con i detenuti del carcere di Opera”
In collaborazione con Rotaract Morimondo

Anno rotariano 2019/2020, n° 06

Presidente: Monica Speroni

Governatore Distretto 2050: Maurizio Mantovani

Assistente al Governatore: Carlo Andrisani

Rotary



<https://rcmorimondoabbazia.com>

Conviviale VISITA DEL GOVERNATORE



Presenza soci 79 %

Lui stesso si definisce il Governatore della concretezza, invitando i soci a presentarsi ed illustrare ciò che hanno fatto per il Club negli ultimi tre mesi.

Inizia così la Conviviale del RC Morimondo di mercoledì 15 gennaio con ospite il Governatore del Distretto 2050 Maurizio Mantovani accompagnato dall'assistente del Governatore Carlo Andrisani e dal segretario distrettuale Stefano Pavesi.

Sono tanti i soci che accolgono l'invito del Governatore alzandosi, presentandosi e specificando la loro mansione nel Club.

Maurizio Mantovani ringrazia i soci per il tempo dedicato al Rotary «*perché il tempo è un dono ed ogni volta che doniamo il nostro tempo al Rotary aiutiamo qualcuno*»



VISITA DEL GOVERNATORE



La serata prosegue con la consegna degli attestati Presidenziali al past president Fiorenzo Bernazzani per aver centrato tutti gli obiettivi durante A.R. 2018/2019.

Il Governatore riporta poi il messaggio del Presidente del R.I. Mark Daniel Maloney : consolidare la leadership all'interno del Club, aumentare l'effettivo, costituire nuovi club, creare nuovi giovani leader, utilizzare i fondi che la RF mette a disposizione.

Infine l'ambizioso progetto TOP CENTO: con una piccola rinuncia quotidiana ciascun membro del Rotary può accumulare una discreta somma da destinare al Fondo di Dotazione della RF.



Parliamo tra noi

Presenza soci 68%

L'appuntamento mensile della serata «parliamo tra noi» è l'occasione per il RC Morimondo per informare ed essere informati, per le comunicazioni di servizio ma è anche un momento di aggregazione, condivisione e di confronto.

Questo mercoledì i tavoli sono stati divisi per commissioni

Nel corso della serata il Presidente Monica Speroni fa un importante annuncio riguardante il nominativo del presidente designato per l'anno 2022/2023 nella persona del socio Pierangelo Metrangolo.

Accolto con un caloroso applauso, Pierangelo prende la parola e preannuncia che il suo sarà l'anno della Conoscenza, della Cultura, della Convivialità, della Collaborazione, della Cordialità.

Maurizio Salmoiraghi, presidente eletto e Bruno Bocconi, past presidente aggiornano l'assemblea sull'evoluzione del progetto del Global Grent.

Davide Carnevale, membro della Commissione Eventi fa una carrellata delle iniziative dei prossimi mesi.

Mariangela Donà, Commissione Effettivo, comunica i risultati del questionario.



CENA CON I DETENUTI DELLA CASA DI RECLUSIONE DI MILANO OPERA



Presenze soci 50%

Una serata epocale : noi con voi!

Sono queste le parole con cui apre la serata Giuseppe, detenuto del carcere di massima sicurezza di Opera.

L'iniziativa voluta e organizzata dal Rotaract Morimondo con la collaborazione del Club padrino RC Morimondo presso lo spazio F-Hub di Scalo Milano vede come ospiti speciali della serata dieci detenuti della Casa di Reclusione di Opera. Non solo i detenuti si sono alternati sul palco per cantare e recitare, dando vita ad un coinvolgente momento di intrattenimento ma è stata anche una occasione speciale per cenare seduti al tavolo con soci e amici di Rotaract e Rotary Morimondo in un clima di grande familiarità.

Una emozionante serata , in un contesto elegante che ha dato l'opportunità di ascoltare e conoscere la realtà di chi vive in carcere ma tenta di riscattarsi coltivando interessi e passioni.





Organizzatrice ed ideatrice della serata è Diana Dorosenco ,Prefetto e past president del Rotarac Morimondo nonché sorella dell'attuale Presidente del Rotaract Alina Dorosenco che insieme a Monica Speroni, Presidente RC Morimondo, a termine serata hanno ringraziato tutti i partecipanti comprese le forze dell'ordine che hanno accompagnato i detenuti e molto discretamente hanno vigilato per tutta la serata.



LA STRUTTURA DEL DISTRETTO 2050 E DEL NOSTRO CLUB

<u>GOVERNATORE:</u>	Maurizio Mantovani
<u>ASSISTENTE:</u>	Carlo Andrisani
PRESIDENTE CLUB:	Monica Speroni
VICE PRESIDENTE:	Stefano Speroni
VICE PRESIDENTE	
EMERITO:	Ambrogio Locatelli
PRESIDENTE ELETTO:	Maurizio Salmoiraghi
SEGRETARIO:	Stefania Chiessi
PREFETTO:	Nicoletta Clementi
TESORIERE:	Francesco Medda
SEGR. ESECUTIVO:	Nicoletta Barbaglia
CONSIGLIERI:	Maurizio Arceri
	Fiorenzo Bernazzani
	Bruno Bocconi
	Davide Carnevali
	Giuseppe Resnati
TEL. SEGRETERIA:	+39 338 5251215
	chiessi.rcmorimondoabbazia@gmail.com

IL PROGRAMMA DI MARZO

Mercoledì 5 Febbraio:

Ore 21:00 Consiglio Direttivo presso lo studio del Dott. Stefano Speroni in Abbiategrasso, Via Gaetano Negri n. 10

Martedì 11 Febbraio:

Ore 20:00 Conviviale – Interclub presso il Ristorante Campari di Abbiategrasso: formazione Rotary Relatrice: Avv. Lorenza Dordoni

Mercoledì 19 Febbraio:

Ore 20:00 Conviviale presso Trattoria San Bernardo – tema della serata: “La nostalgia – storia di una malattia diventata sentimento” Relatore: Pietro Pontremoli

Giovedì 27 Febbraio:

Ore 20:00 Festa di Carnevale in maschera presso Trattoria San Bernardo



Informazioni sulle riunioni di club

Riunione settimanale:

Mercoledì , alle ore 20:00

Località: Trattoria San Bernardo,

Via Roma, 1

20081 Morimondo (MI)

I NOSTRI AUGURI A:

Lettera del Governatore – D2050

Maurizio Mantovani



Messaggio di Febbraio 2020

Cari Rotariani

il mese di febbraio è per il Rotary International un mese importante: il 23, infatti, ricorre il 115° anniversario della fondazione del Rotary che avvenne a Chicago nel 1905, quando Paul Harris, giovane avvocato originario del Vermont, una sera del gelido inverno dell'Illinois, spaesato dalla frenetica vita di Chicago, tumultuosa metropoli del Midwest americano affacciata sul Lago Michigan, decise di condividere un sogno di associazione con altri amici, basato sull'essere di reciproco aiuto e al servizio della comunità.

Sono in quattro a riunirsi la sera di giovedì 23 febbraio 1905 nello studio di Gustavus Loehr, la stanza 711 dell'Unity Building al centro di Chicago: professano credi religiosi diversi, hanno culture di provenienza e svolgono professioni diverse. Danno origine al Rotary Club di Chicago e in questo modo nasce la straordinaria storia che noi tutti stiamo vivendo, quella della più antica associazione di servizio del mondo, tuttora straordinariamente operante con il suo milione e duecentomila volontari e le sue innumerevoli azioni a favore delle comunità vicine e lontane di tutto il mondo.

Emblema della nuova organizzazione sarà una ruota dentata a sei raggi e ventiquattro denti, con una scanalatura a chiave al centro, adottata nella Convention di Duluth nel 1912. Nel simbolismo rotariano questa scanalatura rappresenta il presidente del club. In origine il riferimento erano le ruote dei carri dei pionieri del West, i Chuckwagon, vale a dire il sistema di trasporto coperto attrezzato con cucina da campo, d'uso quotidiano in età preindustriale in America fino all'arrivo della ferrovia. Quindi si sceglie il simbolo di un organismo complesso e perfetto, equipotenziale e utile, imperniato su un continuo entusiasmante divenire; questa è la storia del Rotary, legata ai destini delle nazioni e dei loro popoli, alle loro dinamiche economiche e culturali. Una storia, non dimentichiamolo, locale e inscindibilmente internazionale.

segue

Anche quest'anno i Club sono chiamati a celebrare la ricorrenza con manifestazioni ed eventi che mirino a far conoscere il Rotary e che diano vita alla sua storia per coloro i quali non la conoscono. Abbiamo sempre parlato di Rotary tra noi rotariani, dobbiamo cominciare a parlare di Rotary ai non rotariani, come è avvenuto in occasione delle giornate dedicate all'eradicazione della polio. Vi invito, quindi, ad attivarvi affinché il 23 febbraio ogni Club faccia conoscere il Rotary alla comunità nella quale agisce. La gente deve sapere che cosa è il Rotary, che cosa è la Fondazione Rotary e che cosa sono i Rotariani: "Persone pronte ad agire".

Nel calendario rotariano il mese di febbraio è dedicato alla pace, alla prevenzione e risoluzione dei conflitti. Il tema della pace è stato un tema caro al nostro fondatore, Paul Harris, che ha definito il Rotary "Un microcosmo di un mondo in pace, un modello che le nazioni faranno bene a seguire".

Nel DNA del Rotary c'è la pace, essa rappresenta molto di più che la mera assenza di conflitti. Porta libertà, sicurezza e felicità. È nemica delle persecuzioni e dell'instabilità. Costituisce uno degli elementi centrali della missione del Rotary. E'una forza trainante che deve stare alla base dei nostri sforzi proiettati in favore dell'Umanità.

Ma i conflitti esistono e spesso, essendo lontani dalle nostre case, non ne valutiamo appieno la loro entità e pericolosità per la stabilità del nostro pianeta. Il Rotary, edificatore di pace, fa la sua parte attraverso i Centri della Pace del Rotary. La mission di questi Centri è di promuovere la pace nel mondo attraverso processi di formazione accademica. Sono oltre novecento, dal 2002, i Rotary Peace Fellows, gli studenti dei Centri oggi impegnati in attività e posizioni di leadership nel mondo collegate alla costruzione della pace fra i popoli. Il nostro Distretto ha in programma di presentare per la valutazione di accesso all'Università di Bredford, una giovane donna che ha un curriculum veramente eccezionale: laureata in relazioni internazionali con una specialistica in diritti umani, attualmente impegnata come consulente per ActionAid Myanmar su temi della resilienza, in ambito umanitario e di conflitto; siamo fiduciosi che possa essere accettata, così come mi auguro possano nascere altre candidature.

segue

I master presso i Centri della Pace del Rotary, attraverso rigorosi corsi di formazione accademica, esperienze sul campo, formano leader che diventano catalizzatori per la pace, la prevenzione e risoluzione dei conflitti nelle loro comunità e in tutto il mondo. Questi leaders rappresentano quindi uno degli impegni più significativi che il Rotary mette al Servizio dell'Umanità, nella speranza che tutto ciò possa condurci ad una maggiore comprensione, rispetto, tolleranza delle diversità e dalla quale possa rinascere la condizione ottimale per tutto il genere umano: la pace mondiale. Questo è l'orgoglio di appartenere al Rotary.

Ogni anno i Rotariani di tutte le lingue, etnie, religioni, si incontrano al Congresso Internazionale, vivendo un'opportunità unica ed indimenticabile, per confrontarsi e stringere nuovi rapporti amicali. Questa dell'internazionalità non è solo, tra le valenze del Rotary, la più importante. Essa risulta anche uno degli aspetti che molto spesso si è soliti trascurare, portati come siamo a limitare la nostra visione entro i confini locali del territorio su cui operiamo. Questa è un'esperienza che tutti noi dovremmo vivere. Ad oggi al Congresso di Honolulu 2020 sono iscritti 27 rotariani del nostro Distretto.

Buon Rotary



attualità

ROTARACT E ROTARY MORIMONDO ABBAZIA • Venerdì scorso iniziativa indimenticabile a Scalo Milano

I detenuti in scena. E a cena

Da Opera, accompagnati da 20 guardie che non li perdono di vista un istante. Ma loro, alcuni dei quali ergastolani, sul palco sono trasformati e commoventi. E a tavola con la "grande famiglia" (una novantina) vivono momenti indimenticabili. Per sé e per tutti gli altri. Che quasi non credono ai loro occhi

Essere arrestato per un delitto effrauto per il quale nessuno riesce più a comprendere né a ricordare come avessi potuto immaginare di farla franca. E poi, a soli trent'anni, venire trasferito nel carcere di massima sicurezza di Opera, per punizione, una volta celebrato il processo ed emessa la sentenza di condanna. Tieni, a trent'anni, condannato all'ergastolo. E ritrovarsi nell'apposta sezione di quel carcere di massima sicurezza, con un solo pensiero, sopra a tutti, più forte e disperante ancora di quello del nudo compito: tuo figlio, quel bambino di 6 anni e mezzo che era ormai il solo capace di intenerirti il cuore malato di odio e di avidità, che non potevi più vedere, come lo avessi perso all'improvviso e per sempre. Con l'aggravante che invece, ad esserti perso, eri stato proprio tu. «Questa era la mia vera pena. Non poter vedere il mio bambino. Questo mi faceva davvero soffrire e di questo non facevo davvero soffrire e di questo non facevo che lamentarmi», racconta Antonio, ergastolano a Opera. «E un altro detenuto, che lo sapevo, ogni giorno mi ripeteva: "Ci avrai lo smartphone per fare teatro... per cantare e recitare in pubblico... perché non le fai? Se ti prendiamo, poi ci sono i dvd che circolano, e almeno il tuo figlio li potrà vedere...". Ogni santo giorno me lo ripeteva, nonostante io fossi assolutamente negativo e chiuso: riciclarci? Ma che cretini! Cantare? Ma neanche sotto la doccia mi veniva voglia di farla...».

Sono passati circa 7 anni da quei

momenti. Oggi Antonio è stabilmente inserito nella "compagnia teatrale" del carcere di Opera, dove da dodici anni svolge le proprie attività [Associazione IDV (Inventi di Volere) guidata dalla sua referente, Melania Ciderna. L'associazione (davvero straordinaria) di conoscere quest'uomo e nell'alta destra di persone nelle sue stesse condizioni] (detenuti del carcere di Opera e "attori" del progetto di IDV) l'ha creata il Rotaract Club Morimondo Abbazia in collaborazione con il Rotary Club che porta lo stesso nome e dal quale esso si è originato appena tre anni fa. Si è trattato della serata di venerdì scorso, 31 gennaio, che i due club hanno proposto, con una novantina di partecipanti compresi appunto questi "ospiti" speciali, presso lo spazio F. Ibbi di Scalo Milano outlet, a Locate Triulzi. Antonio e tutti gli altri (che elenciamo qui di seguito: Leonardo, Omar, Cristiano, Rosario, Giuseppe, Rocco, Giovanni, Marcello, Salvatore e Mario) in vari intermezzi nel corso dell'ottima cena preparata dallo chef Daniele Milanese (tra l'altro docente al Cfp Clerici di Abbiategrasso) e dal suo staff, si sono dunque alternati sul palcoscenico per cantare alcuni tra i più famosi successi della musica leggera italiana dagli Anni Sessanta in qua, sempre introdotti da brani recitati inerenti i grandi temi della vita. Accanto a loro, la banda e i sordisti della tubella tuffa, regista e attrice a sua volta e ritornello fa so "nel campo" per questi colleghi



così particolari. Artefice della serata, a nome del più creato Rotaract la cui presidente è in questo momento Alina Dorosenco, è stata la sorella Diana (Dorosenco, attuale presidente del Club). «Avevo avuto occasione di assistere ad un vero e proprio spettacolo teatrale messo in scena da questi detenuti accompagnati da Melania e dalla, proprio il fratello di Scalo Milano», spiega Diana Dorosenco e da allora è stato assolutamente il mio obiettivo, condiviso con i soci del Rotaract e anche con quelli del Rotary Club Morimondo Abbazia (la cui presidente attuale è Monica Speroni, ndr), quello di mettere insieme una serata come quella di venerdì scorso che ha riscosso un successo eccezionale...».

Un successo che venerdì scorso si è ripetuto, ed anzi è stato ancora più particolare, come spiega la stessa Diana Dorosenco: «La cosa davvero

straordinaria nella quale il nostro Club aveva puntato era non limitarsi a vedere gli attori detenuti sul palco, ma averli ospiti a tutti gli effetti, farli sedere a tavola insieme a tutti gli altri partecipanti, cosa che in loro ha creato una certa agitazione ed emozione e alla quale si sono preparati con scrupolo, ma che ha fatto la vera differenza: era la prima volta che si sentivano veramente accolti come può sentirsi solo chi appeso a un filo allo stesso tavolo a condividere la cena, come in una grande famiglia...».

Serata ottimamente riuscita, insomma. Merito anche della disponibilità e della collaborazione offerte da Adele Lenzi, presente in rappresentanza della famiglia proprietaria della struttura, e di Loris de Lardone, che invece, di Scalo Milano outlet, è l'amministratore delegato. E merito soprattutto dell'effettiva e impeccabile organizzazione è riuscita ad ottenere: portare i rotariani dei due Club e i loro amici e invitati a sperimentare sulla propria pelle quando sia vero, oltre l'immaginabile, che le persone che sbagliano e perfino quelle che commettono i più atroci delitti possono

no riscattare. E emerso in modo inaspettato venerdì sera ed è evidente che si tratti del frutto di anni di attività dell'associazione "Inventi di Volere" nella quale comunque a coinvolgerci sono stati loro. Quelli che con una brutta parola sbrigativa e disprezzante siamo soliti limitarci a chiamare «delinquenti» e che, con sorpresa prima di tutto di se stessi, possono cambiare al punto da scoprire persone sensibili e da ritrovare il proprio valore e il proprio talento. Darsi infatti, accanto al pagare il proprio debito con la giustizia e al placare i rimorsi della propria coscienza, trovano strumenti per riimmergersi in gioco come persone, ecco che la vita può ricominciare anche per loro, anche dietro le sbarre e perfino spendo di doverci restare per tutta la vita. Grazie al Club Rotaract e Rotary Morimondo Abbazia che con questa iniziativa hanno consentito a tutti i partecipanti di farne esperienza. E di tornare a casa più liberi e meglio disposti ad entrare in sintonia con «gli altri», a prescindere da ogni pregiudizio.

Marco Arzani



Ordine e Libertà





